



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI
ALLA PERSONA
PUBBLICA ASSISTENZA DELLA
SPEZIA

REGOLAMENTO
CORPO MILITI VOLONTARI

APPROVATO CON DELIBERA
N° 10 DEL 07/02/2023

REGOLAMENTO DEL CORPO MILITI VOLONTARI

Art. 1 - Corpo Militi Volontari.

Il Corpo Militi Volontari della Pubblica Assistenza della Spezia è costituito da Militi Volontari che, in possesso dei requisiti richiesti, si impegnano a svolgere disinteressatamente e gratuitamente i servizi richiesti dall' Ente.

Art. 2 - Responsabile Sanitario.

Il Responsabile Sanitario è un Medico, nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne assume la responsabilità che ne può revocare il mandato. In tal caso lo stesso Consiglio di Amministrazione individua un sostituto che subentra solo previa approvazione da parte dello stesso. In caso di dimissioni, il Responsabile Sanitario ne deve dare comunicazione al Consiglio, con preavviso di almeno tre mesi.

Il Responsabile Sanitario è tenuto ad essere a conoscenza delle disposizioni impartite dalla Centrale Operativa 118 e dall'Azienda USL di La Spezia, e provvede alla loro pubblicazione tramite i canali di comunicazione istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile Sanitario:

- collabora con il Responsabile del Settore Area Amministrazione del Personale- Servizi istituzionali e Soci (d'ora in poi denominato Settore 3) e con il Responsabile della Sicurezza, Protezione, Prevenzione (RSPP);
 - verifica la messa in atto delle disposizioni emanate dall'Azienda USL a cui l'Ente si deve attenere;
 - può provvedere all'organizzazione di corsi di formazione a supporto dell'attività dei militi;
 - può provvedere ad effettuare verifiche periodiche sulla dotazione di ogni ambulanza per quanto riguarda la cella sanitaria e relazionare in merito;
 - può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione quando riguardano questioni relative al ruolo dallo stesso svolto, senza diritto di voto.
- La qualifica di Responsabile Sanitario è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.

Art. 3 – Comitato Organizzativo Militi

Per l'espletamento di alcune funzioni di mera natura organizzativa la ASP Pubblica Assistenza della Spezia si avvale di un Comitato Organizzativo Militi, (C.O.M), che è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque militi volontari, nominati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Consigliere referente dei volontari con delega al pronto soccorso. Il Comitato rimane in carica nella sua originaria composizione per la durata del Consiglio di

Amministrazione, salvo revoca o modifica da parte del Consiglio stesso o dimissioni .

Art. 4 – Organizzazione e funzioni del Comitato Organizzativo Militi

- I membri svolgono i compiti ad essi assegnati dal Responsabile del Settore 3;
- il COM, al suo interno, stabilisce funzioni specifiche per ogni componente, che ne diventa così referente e dà comunicazione di ciò al Responsabile del Settore 3;
- alle riunioni del C.O.M., se richiesti, partecipano l'istruttore preposto al pronto soccorso e/o il Responsabile del Settore 3 e/o il consigliere referente del C.D.A.;
- il C.O.M. ha il compito di:
 - a. collaborare con l'Istruttore preposto al pronto soccorso per organizzare i turni di servizio;
 - b. proporre le premiazioni dei Militi meritevoli;
 - c. segnalare al Responsabile del Settore 3 i nominativi dei Militi che non rispettano le disposizioni previste dal presente Regolamento e, in particolare gli obblighi di cui all'art. 8 dello stesso;
 - d. proporre iniziative per incentivare la crescita professionale, di servizio e culturale dei Militi Volontari e per favorire l'inserimento di nuovi Militi;
 - e. contribuire al buon esito di tutte le iniziative assunte dalla Pubblica Assistenza intese a procurare i mezzi finanziari per l'espletamento dei compiti dell'Associazione e per incrementare il Corpo Militi Volontari, nonché a dare visibilità all'associazione.

Art. 5 – Articolazione del Corpo Militi Volontari.

Gli appartenenti al Corpo Militi Volontari si dividono in :

- Aspiranti Allievi Militi ;
- Allievi Militi ;
- Militi;
- Militi soccorritori;

Gli Aspiranti Allievi Militi sono i soggetti di età compresa tra i sedici e i diciotto anni.

Gli Allievi Militi sono i soggetti che hanno compiuto diciotto anni di età e che non posseggono alcuna abilitazione di primo soccorso (BLS).

Sia gli Aspiranti sia gli Allievi Militi saranno seguiti dal referente C.O.M.

Nel caso in cui non fossero ritenuti idonei, i Soci attivi interessati potranno optare per diventare Soci vitalizi.

I Militi sono i soci attivi maggiorenni in possesso dell'abilitazione BLS.

I Militi soccorritori sono quelli maggiorenni ed in possesso del corso regionale rilasciato dal 118 (BLSD).

Art. 6 – Ammissione al Corpo Militi Volontari e dimissioni/esclusioni

Per essere ammessi nel corpo Militi Volontari è necessario presentare domanda corredata dai seguenti documenti:

- a) certificato medico attestante l'idoneità fisica e psichica a svolgere tutti i servizi che competono al Milite Volontario, attestante inoltre che il soggetto non abusa di sostanze alcoliche, e non fa uso di sostanze psicotrope e stupefacenti di sorta;
- b) certificato penale e dei carichi pendenti;
- c) certificato generale del casellario giudiziale;
- d) certificato di residenza;
- e) due fotografie formato tessera.

I documenti di cui ai punti b), c), d) possono essere sostituiti da un'autocertificazione.

La domanda verrà esaminata dal responsabile del Settore 3, che può avvalersi dell'ausilio del referente delegato e del referente C.O.M.;

Il Responsabile del Settore 3, all'esito della pratica, darà parere di ammissibilità o non ammissibilità, riferendo al CDA, che valuterà la concessione del nulla osta all'inquadramento come socio attivo.

I minori di anni diciotto, i quali possono presentare domanda quali Aspiranti Allievi Militi, potranno presenziare ai servizi di soccorso in emergenza a bordo delle ambulanze come terzo o quarto di equipaggio e potranno presenziare altresì, in qualità di osservatori, ai servizi di trasferimento secondari. In entrambi i casi, previa specifica autorizzazione scritta su modulo predisposto dall'Ente e rilasciata da chi esercita la potestà genitoriale, da allegare in calce alla domanda.

I candidati, che provengono da altre associazioni in possesso di BLS o di BLSD, dovranno produrre la documentazione di attestazione della qualifica ricoperta nella associazione di provenienza e, previa verifica e autorizzazione del Responsabile del 3° settore, accederanno al corpo Militi Volontari, in tal caso, mantenendo la qualifica già acquisita in precedenza.

L'inserimento nel corpo militi sarà immediato, con ratifica alla prima riunione utile del CDA e saranno sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei, nel corso dei quali l'Ente può interrompere il rapporto, senza preavviso e a sua discrezione.

Le dimissioni devono essere presentate, in forma scritta, all'Ufficio Protocollo e avranno effetto a seguito della ratifica del Consiglio .

Al momento della ratifica, il volontario dovrà restituire la divisa e tutto il materiale avuto in dotazione. I dimissionari che medio- tempore non si sono iscritti ad altre associazioni di Pronto Soccorso, potranno essere riammessi su loro richiesta, a discrezione del C.d.A.

nel caso di rientro, a seguito di dimissioni, sarà necessario ripresentare domanda completa come da art. 6.

I Militi Volontari, che non prestano la loro opera per un intero anno solare, vengono esclusi dalla lista dei Militi Attivi ed inseriti, qualora ne diano disponibilità, nella lista dei Soci vitalizi.

Art. 7 – Tessera.

La tessera di appartenenza e di abilitazione al Servizio di Pronto Soccorso viene rilasciata dal Responsabile del Settore 3 ai Militi che abbiano i requisiti di cui agli articoli precedenti.

Art. 8 – Obblighi dei Militi.

I Militi Volontari hanno l'obbligo di:
per quanto riguarda la disciplina e il comportamento:

1. osservare le norme di comportamento vigenti di cui al presente Regolamento e le disposizioni adottate dall'Ente;
2. frequentare i corsi abilitanti e/o di aggiornamento stabiliti dal Responsabile del Settore 3 in sinergia con il COM;
3. svolgere le mansioni richieste in modo disciplinato e puntuale;
4. usare la massima correttezza nei confronti dei colleghi, del personale dell'Ente nonché del pubblico, mantenendo un comportamento adeguato e consono sia all'interno che all'esterno dell'Ente;
5. prestare attenzione alle esigenze dei pazienti loro affidati;
6. non fare uso, durante il servizio, di bevande alcoliche e non assumere sostanze psicotrope;
7. non fumare a bordo dei mezzi e nei locali di proprietà dell'Ente, pertinenze comprese;
8. utilizzare i mezzi e dotazioni dell'Ente solo per motivi istituzionali e mantenere in buono di stato di conservazione ciò che viene loro affidato in ragione del servizio prestato;

per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro/servizio:

9. effettuare un minimo di n° 2 (due) turni al mese, tenendo conto delle esigenze personali. In presenza di situazioni impreviste che l'Ente deve gestire, i militi sono comunque tenuti ad effettuare i servizi che vengono loro comandati, anche se questo comporta una differente utilizzazione nel turno ricoperto;
10. non iscriversi in altre associazioni di soccorso nel Comune della Spezia;
11. accertarsi preventivamente, nel caso in cui un milite presti servizio in altra Associazione fuori Comune della Spezia, che i turni dell'Ente siano coperti;
12. collaborare alla pulizia dei mezzi e dei locali utilizzati, riponendo in caso di guardia notturna la biancheria usata negli appositi contenitori;
13. comunicare preventivamente al Responsabile del Settore 3 qualsiasi variazione di residenza, telefonica, mail, in modo da poter essere reperito per eventuali comunicazioni inerenti il servizio;
14. usare la APP Tommy Turni per dare la propria disponibilità ad un determinato turno (servizi programmati o emergenze). In caso di impossibilità ad eseguire un determinato turno, il milite dovrà comunicarlo tempestivamente e provvedere a reperire un sostituto;
15. utilizzare esclusivamente il vestiario dato loro in dotazione ed i presidi sanitari forniti dall'azienda, con l'obbligo di restituirli in caso di dimissioni/revoca.
16. in caso di anticipazioni di somme da parte dell'Ente, produrre documentazione contabile delle spese sostenute e contestualmente versare l'eventuale residuo contante al Responsabile del Settore Economato;

17. effettuare la check list di ogni mezzo usato (ambulanze/vetture/furgoni), ad ogni inizio del turno da espletare;
18. in caso di sinistri o danneggiamenti al mezzo loro affidato, darne immediata comunicazione scritta al settore 3, segnalando il fatto anche sull'apposito registro, oltre che comunicarlo al responsabile dei mezzi;
19. collaborare con l'autista del mezzo, ove ve ne sia la necessità, soprattutto in caso di manovre in spazi ristretti, e ciò al fine di evitare danni allo stesso;
20. nei casi in cui in sede non fosse presente personale, il responsabile del turno dovrà controllare che luci della sede ed impianto termico siano spenti e provvedere alla chiusura delle porte;

per quanto riguarda la privacy

21. a mantenere il segreto su quanto venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, nel rispetto delle disposizioni della legge sulla privacy;
22. non pubblicare su qualunque piattaforma di social network notizie che possano gettare discredito sull'Ente

Art. 9 – Formazione equipaggio.

Tranne casi eccezionali o da espressa autorizzazione della Centrale del 118, l'equipaggio minimo è formato da tre militi di cui due soccorritori; l'equipaggio può essere integrato con un ulteriore milite fino ad un totale di quattro.

Gli allievi militi e gli aspiranti allievi militi, nel periodo di prova, potranno espletare i servizi di Pronto Soccorso in ausilio dell'equipaggio titolare e solo in qualità di osservatori in contesto di processo formativo. Ogni equipaggio addetto alle emergenze potrà comprendere un solo Aspirante Allievo Milite, secondo quanto previsto all'art. 6 del presente regolamento. Ogni equipaggio dovrà essere sovrinteso dal milite più anziano di servizio, al quale spetta no i rapporti con il 118 e con le persone da soccorrere; lo stesso potrà delegare le incombenze ad un componente dell'equipaggio di sua fiducia, rimanendo responsabile dei servizi. L'autista è responsabile del mezzo.

Art. 10– Autisti mezzi Pronto Soccorso.

Per poter guidare gli automezzi dell'Ente è necessario avere patente italiana in corso di validità ed adempiere agli incumbenti di seguito specificati:

Ambulanza programmata:

essere in possesso della patente di guida da almeno tre anni, come indicato dal codice della strada, essere in possesso di abilitazione BLS, presentare domanda al capo settore 3;

Per uso dell'Ambulanza Emergenza:

è necessario possedere tutti i requisiti indicati per l'uso dell'ambulanza programmata ed inoltre attestare di aver guidato per almeno 6 mesi

autoambulanze per servizi programmati con un minimo di 12 turni. Nel caso vengano evidenziate difficoltà alla guida insorte nel tempo o a seguito di ripetuti incidenti, il Settore 3, sentito il COM, provvederà alla revoca dell'abilitazione alla guida dei mezzi dell'Ente.

Nel caso di incidenti con accertata responsabilità il periodo di prova potrà essere prorogato.

Personale delegato dal CDA alla prova teorico/pratica alla guida dei mezzi nelle varie tipologie sono : Stretti Lorenzo e Perinati Roberto.

Il Responsabile di Settore può **SOSPENDERE** in qualunque momento l'autorizzazione alla guida per gravi motivi, quali disservizi, danneggiamenti ai mezzi, causazione di sinistri; a seguito di segnalazione dell'Istruttore preposto al pronto soccorso, oppure dietro segnalazione del COM. o del consigliere delegato al pronto soccorso

Art. 11 – Doveri dell'autista e dell'equipaggio.

L'autista è tenuto ad utilizzare **ESCLUSIVAMENTE** il mezzo indicato dal **RESPONSABILE DEGLI AUTOMEZZI**.

Prima di effettuare il servizio l'equipaggio è tenuto ad accertarsi dell'efficienza e della pulizia del mezzo, della presenza del cambio di biancheria e del regolare rifornimento delle attrezzature, compilando la specifica checklist ad ogni inizio turno.

L'equipaggio è tenuto a segnalare la presenza a bordo di tutta l'attrezzatura necessaria allo svolgimento del servizio, segnalando tempestivamente, in caso contrario, al responsabile degli automezzi, eventuali mancanze o disservizi; qualora rilevasse situazioni tali da non consentire l'utilizzo del mezzo, dovrà darne immediata comunicazione scritta al responsabile degli automezzi o, in sua assenza, al dipendente di turno.

L'equipaggio è altresì tenuto ad accertarsi che alla fine del turno il mezzo sia in perfetta efficienza per il turno successivo. Tutti i componenti dell'equipaggio sono solidalmente responsabili rispetto a mancanze o inadempienze rispetto a quanto sopra previsto.

Ogni autista ha l'obbligo di comunicare eventuali sospensioni o rinnovi della patente.

Art. 12 – Turni di Pronto Soccorso.

I turni di Pronto Soccorso sono i seguenti:

- mattino dalle ore 08.01 alle ore 14.00
- pomeriggio dalle ore 14.01 alle ore 20.00
- serale dalle ore 20.01 alle ore 24.00
- notturno dalle ore 00.01 alle ore 08.00

I turni dei servizi programmati sono i seguenti:

- mattino dalle ore 07.00 alle ore 13.00
- pomeriggio dalle ore 13.01 alle ore 19.00
- sabato si effettua solo il turno mattutino, domenica e festivi il servizio non viene erogato, salvo specifiche esigenze individuate dall'Istruttore al Pronto Soccorso;

La decisione su eventuali modifiche agli orari è competenza del Responsabile del settore 3, concordata con il COM e il Consigliere delegato

E' vietato prendere servizio in ritardo o uscire prima dell'orario previsto, salvo specifiche richieste autorizzate

Art. 14 – Sanzioni disciplinari.

La mancata osservanza di quanto contenuto nel presente regolamento e nello Statuto Sociale comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari in rapporto alla gravità della violazione.

Chi rilevi una mancanza è tenuto ad inoltrare una segnalazione scritta al Responsabile del Settore 3 "Servizi istituzionali, amministrazione personale", che, fatti gli accertamenti del caso, emetterà i provvedimenti relativi, previo parere DEL CONSIGLIERE DELEGATO AL PRONTO SOCCORSO del COM;

Sono applicabili le seguenti sanzioni:

- per ipotesi di colpa lieve quali, a mero titolo esemplificativo, mancata pulizia dei locali e dei mezzi utilizzati, mancata compilazione della check list, uso vestiario non a norma e mancata restituzione dello stesso: RICHIAMO SCRITTO

- per ipotesi di colpa grave, quali a mero titolo esemplificativo, danni ai beni aziendali, assenza ingiustificata ai corsi di aggiornamento, mancato rispetto delle direttive del responsabile dell'equipaggio: PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE, la cui durata sarà rapportata alla gravità del comportamento;

- per ipotesi di colpa gravissima/dolo, quali, a mero titolo esemplificativo, divulgazione di notizie diffamatorie inerenti l'Ente o personale dello stesso, iscrizione in altre associazioni locali aventi lo stesso oggetto sociale, uso di sostanze alcoliche o psicotrope: ESPULSIONE

I provvedimenti di espulsione e divieto di frequentazione della Sede, sono di esclusiva competenza del C.d.A.

Per presa visione, in particolare l'Art.8 e
Art.14 _____